



*Luce e
Amore
nella notte*

CELEBRANDO IN CASA LA PASQUA

*Una tomba vuota
le vite sono cambiate per sempre
presenza continua*

Il presente sussidio viene offerto dai Carmelitani dell’Australia e di Timor Est in un momento nel quale non possiamo riunirci, come di solito, per celebrare l’Eucaristia. Siamo coscienti che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nei nostri cuori. Anche quando siamo soli rimaniamo membra del Corpo di Cristo.

Nel corso dell’odierna celebrazione ci si potrebbe servire di una candela accesa e di una ciotola d’acqua. Costituiscono infatti due simboli di Cristo Risorto, la luce che vince l’oscurità e l’acqua viva che ci conduce alla vita.

Il presente testo è strutturato in modo tale che alcune parti sono riservate alla guida e altre all’assemblea. Comunque le sezioni spettanti a chi guida possono essere condivise tra i presenti.

Nel pregare con questo sussidio siate certi che i Carmelitani ricorderanno nella loro preghiera tutti i membri della nostra famiglia.

Buona Pasqua!

Prodotto da Carmelite Communications per
i Carmelitani dell’Australia e di Timor Est

www.carmelites.org.au

@carmelitesAET

CELEBRANDO IN CASA LA PASQUA

Segno della Croce

Nel nome del Padre, e del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen

Il Signore è qui, presente tra noi.

**Siamo riuniti in questo momento di preghiera
in comunione con tutta la Chiesa.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei la nostra via.

Signore Gesù,
tu sei la nostra verità.

Signore Gesù,
tu sei la nostra vita.

In questo giorno, o Dio,
ricordiamo che tuo Figlio ha vinto la morte
e ci ha aperto le porte della vita eterna.

**Possiamo anche noi un giorno vivere con lui
nel tuo regno di luce e di pace.**
Amen.

Lettura della Parola di Dio (Gv 20,1-9)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!"

Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per

terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Riflessione

Quando qualcuno muore, una delle cose che spesso sperimentiamo è la sua assenza. I luoghi in cui viveva insieme a noi sono vuoti e il nostro cuore è smarrito.

Non è difficile per noi condividere il senso di vuoto e di smarrimento avvertito da Maria quando arriva alla tomba. Questa è una Pasqua come non abbiamo mai avuto prima. Senza le nostre consuete celebrazioni con la famiglia e gli amici può davvero sembrare molto vuota.

Se leggiamo i versetti successivi del Vangelo di Giovanni, ci imbattiamo in una storia di gioia travolgente: l'incontro di Maria Maddalena con Gesù risorto. Quando Gesù pronuncia il suo nome, Maria lo riconosce e la tristezza e il vuoto lasciano il posto ad un gioioso incontro.

È una storia di trasformazione: ci mostra come le cose possano cambiare quando incontriamo Gesù risorto.

In un certo senso, tutti siamo imprigionati dentro delle tombe contenenti i propri cari, le nostre ferite, le nostre paure e le nostre ansie, soprattutto in questo momento.

Ciò di cui sembra abbiamo maggiormente bisogno nell'attuale situazione è la presenza. Tuttavia, questo è proprio il tempo in cui sperimentiamo l'assenza e la separazione, in particolare dai propri cari, dalla famiglia e dagli amici.

La pratica della presenza di Dio può venirci in aiuto, ricordandoci che siamo sempre alla sua presenza, che possiamo parlargli come ad un amico, che Dio è in questo momento con noi

a prescindere da ciò che accade nella nostra vita, che Dio è il nostro compagno costante.

Alla fine, inizieremo a sentire più profondamente la presenza di Dio, non solo accanto a noi, ma anche dentro di noi. Alla fine, le paure e le ansie scompariranno e le relazioni interrotte inizieranno a ricomporsi.

Dove una volta c'era solo un'assenza, ora c'è una Presenza calma, amorevole, curante. Sappiamo che non siamo soli. Le nostre tombe iniziano a svuotarsi e la gioia diventa di nuovo possibile.

La Risurrezione fa sì che la morte lasci il posto alla vita, l'impossibile diventi possibile, l'assenza divenga presenza.

Tutte le tue tombe possano divenire vuote!

Rinnovo delle promesse

A Pasqua rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo e veniamo benedetti con l'acqua lustrale.

Rinnoviamo ora le promesse battesimali.
**Rinunciamo al male in tutte le sue forme.
Crediamo in Dio, creatore del cielo e della terra.
Crediamo in Gesù Cristo, suo Figlio,
che è nato da Maria,
che fu crocifisso, morì e fu sepolto,
risuscitò dai morti
ed ora è seduto alla destra di Dio.
Crediamo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
il perdono dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.**

Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa.
**Noi ci gloriamo di professarla
in Gesù Cristo, nostro Signore.**

Benedizione dell'acqua

La tua benedizione, o Dio, scenda su di noi, sulla nostra famiglia e sui nostri amici, e su quest'acqua senza la quale non c'è vita.

Quest'acqua possa divenire per noi un segno del tuo amore e del Cristo Risorto presente in mezzo a noi. Amen.

Ciascuno benedice se stesso con l'acqua.

Padre Nostro

Con fiducia recitiamo la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno.
Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

O Dio, nella Risurrezione di Gesù condividi con noi la sua vita risorta. Trasforma la nostra oscurità, la nostra paura e il nostro isolamento con la tua presenza confortante in modo tale da divenire l'uno per l'altro segno della tua presenza calma, amorevole e curante. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

La tua benedizione scenda su di noi, o Signore, e rimanga con noi per sempre.

Andiamo nella pace di Cristo risorto!
Alleluia! Alleluia!

